
LA « SAGRA DEGLI OSEI » A SACILE

La tradizione di questa festa che si svolge il giorno 2 settembre con una abbondante esposizione di uccelli e di attrezzi per « uccellare » ha origini antichissime.

Il privilegio venne concesso a Sacile (terra che ricorda la vittoria dell'Arciduca Giovanni su Eugenio Beauharnais) dal Patriarca Nicolò, il 18 marzo 1351.

Da parecchi anni però questa esposizione ha subito notevoli trasformazioni diventando una festosa Sagra, la Sagra degli uccelli (in dialetto « *dei osei* ») con animate ed interessanti gare di « *chioccoli* ».

Tanto dalle zone montane, come dalla pianura, numerosi affluiscono a Sacile gli uccellatori, i quali su appositi sostegni, tra le fronde dei numerosi chioschi eretti nella bella piazza del paese, sistemano — durante la notte — centinaia di gabbie con i loro pennuti abitanti.

All'alba, col sorgere del sole, gli ascoltatori possono godersi l'inizio di un concerto mirabile, che va mano mano prendendo forme sempre più rumorosamente armoniose tra un crescendo di trilli acuti, centrali, bassi, di tordi, merli,